

Peers Say NO

NUMERO 1

APRILE 2018



IN QUESTO NUMERO

L'Editoriale

Il Progetto "Peers Say NO"

Contraffazione: il fenomeno, i pericoli—
Parla Mario Perserico (Indicam)

La parola del mese:
Proprietà intellettuale

Lo sapevi che...

L'Editoriale

85 miliardi di euro di valore economico con perdita di oltre 14 miliardi di entrate fiscali evase, 800mila posti di lavoro persi ogni anno: queste sono le drammatiche cifre della contraffazione in Europa secondo l'OCSE. Ai numeri va aggiunto l'allarme sociale dovuto alla violazione dei diritti dei lavoratori e spesso anche dei diritti umani per le condizioni di lavoro e più in generale il "clima" di illegalità sempre più preoccupante perché non percepito nella sua gravità dall'opinione pubblica, che tende a "giustificare" l'acquisto di una borsa o di occhiali contraffatti "di marca" o lo scarico di film, video e musica online da distributori illegali.

In un recente parere del CESE del 2017 (relatore un consigliere

italiano, Antonello Pezzini) è stato lanciato l'allarme: il 39 % circa del PIL e il 26 % dell'occupazione nell'UE provengono dalle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale.



I dati sui sequestri sono allarmanti

le e quindi l'Unione e i suoi Stati membri non possono più ignorare o sottovalutare questo fenomeno.

"Sia la frammentazione e la disomogeneità dell'attuazione a

livello nazionale delle norme e degli standard UE che la differenza di efficacia dei controlli doganali fanno il gioco dei contraffattori e favoriscono l'ingresso di prodotti contraffatti nell'UE. Ciò non solo pregiudica la competitività delle imprese, ma in molti casi costituisce una minaccia per la salute dei consumatori e la sicurezza pubblica" sottolinea il CESE.

Sono anzitutto le industrie direttamente interessate a combattere anche sul piano legale la contraffazione, la Commissione europea e gli Stati membri devono fare la loro parte, aggiornando il quadro normativo relativo ai diritti di proprietà intellettuale e armonizzando le sanzioni penali attualmente applicabili negli Stati membri.

Educare e informare

È importante condurre una intensa opera di "educazione" dei consumatori, utilizzando le nuove tecnologie digitali, attraverso siti internet e pubblicità sui social.

Tra le misure legislative più urgenti a livello europeo, ci sono le applicazioni innovative di tracciabilità e monitoraggio; l'aumento dell'attività di intelligence e gli accordi bilaterali di contrasto lungo l'intera catena di contraffazione; l'inserimento di clausole anticontraffazione

nei nuovi accordi di libero scambio; il coordinamento sull'e-commerce per quanto riguarda i metodi di pagamento e la pubblicità; l'adozione di norme comuni specifiche per monitorare la vendita di farmaci e altri prodotti sensibili su Internet; il rafforzamento di Europa.

Insomma, è arrivato il momento di una vera "stretta" sulla contraffazione, un più forte impegno a tutela della proprietà intellettuale, delle imprese dei lavoratori europei. Ciò significa

anche una migliore tutela dei consumatori e della loro salute (pensiamo ai giocattoli, ai prodotti elettrici, ai farmaci).

Questa newsletter e il progetto PEERS SAY NO che lanciamo sono un tassello di questo impegno collettivo, che deve coinvolgere scuole, famiglie, istituzioni e imprese, in uno sforzo comune che deve tutelare e valorizzare anche il "saper fare" europeo e in particolare italiano.

Supported by:



Il progetto “Peers Say NO”



Un business multimilionario che rappresenta dal 5 al 7% dell'intero commercio mondiale, in grado di provocare danni al sistema economico e commerciale pari a 600 miliardi di dollari l'anno. Sono questi alcuni dei numeri da capogiro che si legano al fenomeno della contraffazione, un'attività difficile da controllare che spesso si avvale della complicità del consumatore. Musica, video, software, scarpe, borse, orologi, occhiali e chi più ne ha più ne metta:

nessun settore può dirsi al sicuro dalla contraffazione. I giovani sono quelli più attratti dal commercio abusivo. Il 74,6% di loro (dati Istat) acquista regolarmente prodotti contraffatti, soprattutto dopo l'esplosione dell'e-commerce.

I prodotti contraffatti hanno invaso la nostra vita quotidiana, dandoci l'illusione di acquistare a buon prezzo, risparmiando. Ma è davvero così? Quali pericoli corriamo quando scarichiamo illegalmente

un film o un video musicale, o quando utilizziamo una “ciabatta” elettrica o un giocattolo non certificato, o quando compriamo un farmaco o un integratore alimentare da siti on line non affidabili?

Per approfondire i temi della proprietà intellettuale, della contraffazione e dell'educazione alla legalità è partito il 1 febbraio scorso il progetto europeo “PEERS SAY NO”, dedicato ai giovanissimi.

I partner

Adiconsum è capofila, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Via Micheli (Roma), Consumedia, editore dell'Agenzia di informazione Help Consumatori, e il portale Skuola.net.

Il progetto, cofinanziato da EUIPO-Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, intende far capire ai giovanissimi quanto è importante tutelare la proprietà intellettuale, sia da un punto di vista strettamente economico (la mancata tutela rischia di far crollare l'attività di settori rilevanti mettendo a repentaglio posti di lavoro), sia da un punto di vista etico e

morale dal momento che acquistando prodotti “fake” si mette a dura prova il futuro della ricerca scientifica, della produzione culturale e la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente.

Oltre a tutto questo, in gioco c'è un valore ancora più importante: l'educazione alla legalità, che è una parte fondamentale della formazione dei ragazzi. Conoscere e ri-

spettare le leggi, i doveri ed i diritti di ciascuno così come difendersi dagli abusi, sono competenze di importanza strategica per la vita personale e professionale.

Con attenzione a mostrare il legame dei concetti di Proprietà Intellettuale con il vissuto quotidiano, si insegnerà ai ragazzi:

- come distinguere i prodotti veri da quelli contraffatti, quali sono le differenze ed i rischi per l'utilizzatore finale, quali sono gli impatti sulla società, come la malavita organizzata prospera sulla contraffazione;
- cos'è la pirateria, perché va combattuta da tutti, quali insidie nasconde per chi vi accede, come accedere a contenuti legali (musica, film, software, videogiochi) gratuitamente o a prezzi accessibili.

Nello specifico delle sue attività, “Peers say no” prevede incontri e attività di laboratorio con i ragazzi per creare messaggi destinati ai coetanei (Peer education); la realizzazione di 2 videoclip a cartoni,

I quiz game online, un sito web interattivo con blog.

Una parte fondamentale del progetto è destinata agli insegnanti ai quali verrà fornita una formazione di base e strumenti di approfondimento, con ausili didattici e suggerimenti per l'inserimento dell'educazione alla tutela della proprietà intellettuale nella didattica curricolare (ad esempio nella storia, geografia, storia dell'arte, scienze, economia, educazione musicale, informatica, educazione tecnica, ecc.);

Infine, la newsletter digitale permetterà a tutti di approfondire il tema della contraffazione con notizie, approfondimenti sulla normativa italiana ed europea, focus tematici e interviste ai protagonisti.

Tutto il materiale educativo e formativo del progetto è a disposizione gratuitamente e può essere liberamente consultato, scaricato, riprodotto da tutte le scuole e le famiglie semplicemente accedendo al sito del progetto:

www.ioscelgoautentico.net

“Il 74,6% dei giovani acquista regolarmente prodotti contraffatti, soprattutto dopo l'esplosione dell'e-commerce.”



Cosa posso e cosa non posso fare?

Contraffazione: il fenomeno, i pericoli.

Parla Mario Peserico (Indicam)

I prodotti contraffatti viaggiano sempre più spesso online. E nascondono tanti pericoli: basti pensare alle dermatiti da contatto causate da infradito in pessima plastica. I giovani spesso comprano online per emulazione, per avere l'ultimo oggetto trendy. Ma in quali pericoli incorrono? A illustrare le dimensioni di questo fenomeno è Mario Peserico, presidente di Indicam, Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione.

Quali sono attualmente le dimensioni della contraffazione?

Parliamo del 2,5% del Pil mondiale che a livello europeo e italiano diventa il 5%. Sono stime, ma affidabili.

Con l'avvento di Internet e dell'e-commerce cosa è cambiato?

La situazione è peggiorata. Se prima la contraffazione viaggiava attraverso canali fisici, con container più facilmente individuabili con i controlli, oggi l'acquisto del prodotto contraffatto passa attraverso il web. I sequestri sono aumentati in maniera esponenziale perché ci sono molti più sequestri ma di piccola quantità, e sono quelli che viaggiano sul web. Il consumatore compra sulle piattaforme prodotti contraffatti che gli vengono spediti a casa. Questo rende la lotta alla contraffazione ancora più difficile.

Come si pongono consumatori davanti all'acquisto contraffatto?

Che qualche volta vengano ingannati è possibile e certo. Che si pensi di comprare una borsa griffata a un decimo del prezzo, non proprio. Perché dovrei avere la fortuna di trovare una borsa griffata o un orologio di marca a un prezzo nettamente inferiore rispetto a quello venduto in un negozio fisico o in un sito online

ufficiale? Il consumatore dovrebbe porsi delle domande. C'è il caso dell'acquisto inconsapevole del prodotto contraffatto: in quel caso però viene pagato come se fosse originale, venduto online al prezzo del prodotto originale. È un acquisto incauto, quello di comprare sul web attraverso canali non ufficiali e non verificati dalle case madri. Il web è anche una giungla. E le piattaforme non esercitano un dovere di diligenza sul controllo dei prodotti che vengono messi online nelle aste.

Qual è il rapporto fra giovani e contraffazione?

Da una ricerca qualitativa che abbiamo fatto come Indicam risulta che spesso i giovani comprano contraffatto per emulazione. Hanno in classe il compagno che ha l'ultimo telefonino o l'ultima sneaker, non possono pensare di non averli perché è trendy, e quindi comprano anche se è contraffatto. Altri dicono, ma io credo sia più una dichiarazione di comodo, che comprano contraffatto contro lo strapotere delle aziende. Questo non è vero dal punto di vista concettuale. La contraffazione non colpisce solo i grandi marchi. È ragionevole pensare che se io compro un foulard di Hermès contraffatto a un ventesimo del prezzo, molto probabilmente non avrei comprato il foulard originale. Quello che farò a Hermès è un danno di immagine. Ma la contraffazione in termini di vendite farà danni ai produttori di foulard artigianali, quelli con una piccola azienda, che si trovano a non poter vendere il foulard perché l'acquirente ha comprato il falso che va esattamente nel loro posi-

zionamento di prezzo. Il danno è in termini di immagine e di vendite. Certo è che il danno di vendite si riverbera su produttori spesso artigianali, anche unbranded.

Quali sono i principali pericoli dei prodotti contraffatti?

Dal punto di vista della salubrità c'è il fatto che non vi è alcun rispetto delle norme. I medicinali nel migliore dei casi non contengono nessun principio attivo.



“In gioco c’è un valore ancora più importante: l’educazione alla legalità, che è una parte fondamentale della formazione dei ragazzi.”

Sappiamo di alimenti non trattati in modo conforme alle norme. Pensiamo alle immagini di bambini con dermatiti causati da sofà non trattati con materiali corretti. Ci sono poi i danni che la contraffazione causa al sistema paese dal punto di vista delle tasse non pagate. La stima ultima sul mercato italiano dice che la contraffazione causa 110 mila posti di lavoro in meno. C'è poi un aspetto fondamentale, quello di come la contraffazione sia legata alla criminalità organizzata e anche al terrorismo, con cellule chiuse che si autofinanziano con la vendita di prodotti contraffatti.

Una classifica dei prodotti più contraffatti?

I prodotti più contraffatti sono accessori, occhialeria, pelletteria e moda. L'alimentare è un mondo a sé perché ha caratteristiche un po' diverse, come l'italian sounding. Aggiungerei poi il farmaceutico.

La parola del mese: Proprietà Intellettuale

IO SONO
®iginale

Il progetto promosso da UIBM e associazioni dei consumatori

L'innovazione, la crescita, l'occupazione e persino la salute e la sicurezza dei consumatori sono messi a dura prova dal dilagare dei fenomeni della

pirateria che hanno raggiunto dimensioni preoccupanti e colpiscono uno dei patrimoni più inestimabili dell'umanità: le idee, ovvero il frutto della creatività della mente umana in qualsiasi ambito, dalla medicina all'arte in tutte le sue forme, dall'ingegneria all'informatica e tutto il settore

scientifico. Per l'importanza e per le ricadute pratiche ed economiche che alcune idee possono avere per la società, la loro tutela è fondamentale.

Cosa significa quindi concretamente "Proprietà intellettuale"?

Essa rappresenta "l'insieme dei diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico". Tradotto in un linguaggio più semplice, vuol dire che colui che esprime una manifestazione intellettuale (ossia che ha l'idea) è il proprietario della stessa.

Questa idea può portare all'elaborazione di una teoria, alla realizzazione di un'opera, ad un prodotto nuovo, a scoprire un farmaco rivoluzionario, a sviluppare un algoritmo o a qualsiasi altra cosa a cui la mente umana abbia la capacità di pensare.

"Colui che esprime una manifestazione intellettuale (ossia che ha l'idea) è il proprietario della stessa."

"La contraffazione non colpisce solo i grandi marchi."

"Abbigliamento e accessori sono al primo posto fra i prodotti contraffatti e hanno un valore sul mercato nazionale del falso stimabile in 2,2 miliardi di euro."

Il profilo giuridico della proprietà intellettuale

Sotto il profilo giuridico, la tutela della proprietà intellettuale presenta due aspetti fondamentali dei quali è necessario avere considerazione: il profilo personale e il profilo patrimoniale. In pratica, la legge cerca di proteggere sia il riconoscimento del merito dell'individuo che ha avuto l'idea (quindi la "paternità" dell'opera), sia la possibilità che egli goda degli introiti che derivano dallo sfruttamento di quell'idea.

Esistono tre sottocategorie della proprietà intellettuale:

- proprietà industriale: riguarda le invenzioni, i marchi, i disegni industriali, nuove varietà di piante, indicazioni di origine;
- opere artistiche: creazioni letterarie, musica, programmi televisivi, software, banche

dati, disegni architettonici, creazioni pubblicitarie e prodotti multimediali; strategie commerciali: segreti commerciali, know-how, impegni di riservatezza.

È possibile proteggere la pro-

Sarà quindi necessario registrare un brevetto per impedire a terzi di realizzare, utilizzare o vendere un'invenzione per un certo periodo di tempo; si ricorrerà ad un marchio per proteggere il nome di un prodotto e fare in modo che altre aziende non possano vendere qualcosa con lo stesso nome; si metteranno sotto copyright tutte quelle opere per le quali l'autore intende controllare la produzione, la distribuzione, l'esposizione o rappresentazione (ad esempio un testo scritto, una scultura, un'opera teatrale, ecc.)



prietà intellettuale attraverso i "Diritti di proprietà intellettuale" definiti dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La forma di tutela varia a seconda del tipo di proprietà intellettuale.

Lo sapevi che...

Quali sono i prodotti più contraffatti? Secondo una ricerca realizzata lo scorso anno dal Censis per il Ministero dello Sviluppo Economico, abbigliamento e accessori sono al primo posto fra i prodotti contraffatti e hanno un valore sul mercato nazionale del falso stimabile in 2,2 miliardi di euro, pari al 32,5% del totale. Sono falsificati soprattutto giubbotti e capi sportivi e, tra gli accessori, borse e portafogli. A seguire c'è il settore degli audiovisivi, che ha un valore di quasi 2 miliardi di euro, pari al 28,5% del totale. Negli ultimi tempi sono aumentati prodotti quali cellulari e loro componenti, con un valore di 732 milioni di euro (il 10,6% del totale). Un altro settore in crescita è quello degli orologi e dei gioielli, che nel mercato del falso vale attualmente 402 milioni di euro (il 5,8% del totale). Segue il settore del materiale informatico,

costituito soprattutto da componenti hardware per computer, tablet, schede di memoria, chiavette Usb, per un valore di 282 milioni di euro (4,1% del totale).



Attenzione a cosmetici, prodotti per la pelle, creme solari, integratori e medicinali contraffatti. Sono questi alcuni dei prodotti contraffatti spesso acquistati involontariamente online dai consumatori.

Secondo una recente indagine di

Mark Monitor, azienda specializzata nella protezione del brand online, che ha svolto un sondaggio online in dieci paesi compresa l'Italia, i **prodotti contraffatti**

rappresentano un rischio per la salute dei consumatori. Più di un quarto degli intervistati (27%) ha affermato di aver acquistato involontariamente prodotti non autentici online. Fra questi ci sono prodotti di uso quotidiano: cosmetici (32%), prodotti per la cura della pelle (25%), integratori (22%) e, dato più allarmante, medicinali (16%).

canali online sui quali i consumatori hanno trovato i prodotti non originali sono stati nell'ordine marketplace (39%), motori di ricerca (34%), app su dispositivi mobile (22%) e sponsorizzazioni sui social media (20%).



<http://www.ioscelgoautentico.net>

Tel: 0644170260

Il progetto europeo "PEERS SAY NO" sui temi della proprietà intellettuale, della contraffazione e dell'educazione alla legalità, è dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto ha come obiettivo di informarli e renderli consapevoli del fatto che la proprietà intellettuale è importante anzitutto per la sicurezza e la qualità della vita quotidiana, ma anche per la ricerca scientifica e medica, per il progresso tecnologico, per la produzione culturale, la moda, il design, l'intrattenimento. Senza questa tutela, si corrono pericoli, si perdono posti di lavoro, chiudono le aziende.

E' in gioco il futuro del nostro Paese e di ciascuno di noi.